CALENDARIO

IL SOLE sorge alle 7:11 e tramonta alle 20:15
LA LUNA sorge alle 18:34 e tramonta alle 8:32 del giorno dopo.
PREVISIONI DEL TEMPO: Sarà un weekend caratterizzato dall'azione stabilizzatrice dell'alta pressione africana, non mancheranno tuttavia passaggi nuvolosi dovuti a stratificazioni, in un contesto termico abbastanza mite.
IL SANTO: Santa Laura di Cordova. Sarebbe stata una monaca del monastero di Santa Maria di Cuteclara, vicino Cordova in Spagna, di cui nell'856 divenne badessa. Durante l'occupazione musulmana rifiutò di abiurare la propria fede cristiana: condotta davanti ad un giudice islamico, fu processata e condannata a morire in un bagno di pece bollente. Dopo tre ore di atroci dolori, diede la sua anima a Dio. Era l'anno 864.
FARMACIE APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16,30. Via Etnea 274; via D. Degli Abruzzi 7; via Leucatia 70/A; via Garibaldi 74; via Nobili 3; via Belice 2.
NOTTURNE. Via Del Bosco, 282; vi D'Annunzio, 43; via V. Emanuele, 54; c. Italia, 111; via S. G. Battista, 8 (S. G. Galermo); via Nobili, 3; Vill. S. Agata Zona A 26.

Città flash

PROGETTO D'AMORE
Oggi, alle 17 al monastero di San Giuseppe delle Clarisse (Via Piave 6 San Gregorio), verrà celebrata una santa messa, per ricordare il 10° anniversario del "Progetto d'Amore", che ha sostenuto negli studi e nelle loro necessità pastorali numerosi seminaristi di diverse parti del mondo. La cerimonia, secondo i promotori, vuole essere una festa di ringraziamento al Signore e un incontro di condivisione con i benefattori che sostengono spiritualmente ed economicamente i seminaristi. La messa sarà celebrata da don Albert Niyonzim figlio di questo progetto. E verrà concelebrata da don Giustino Rovai e da don Pyter Topo.

IST. SAN PAOLO
Oggi, alle 9,30 presso il seminario arcivescovile maggiore l'arcivescovo metropolita mons. Salvatore Gristina inaugurerà l'anno accademico 2013-2014 della Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico aperta a tutte le persone di buona volontà e promossa dall'ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro e dallo Studio teologico S. Paolo. Saranno presenti tutti i docenti a livello universitario e gli esperti per esporre le singole discipline d'insegnamento del piano di studi.

OGNINA
Nella parrocchia S. Maria di Ognina proseguono le iscrizioni 2013-2014 al catechismo per la prima Comunione; il responsabile della catechesi raccoglierà le adesioni presso il salone parrocchiale dalle 17 alle 19 tutti i giorni, escluso il lunedì. Il modulo può essere scaricato e consegnato già compilato (www. santamariadiognina. it).

CHIESA BATTISTA
Oggi, alle 20,15 nella Chiesa Battista di via Capuana 14 esibizione del Coro polifonico "Imago Vocis" diretto dal sac. m° Salvatore Resca nella ricorrenza del 150° anniversario della presenza Battista in Italia. Dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 sarà possibile visitare la mostra con filmati che documentano l'opera dei battisti nel mondo, con particolare attenzione ai diritti umani, alla solidarietà con i Paesi poveri e al dialogo con la cultura religiosa e laica nel nostro Paese.

INCONTRO CULTURALE
Oggi, alle 9,30 a a Palazzo Biscari a Catania, si svolgerà una conferenza dal titolo "Giuseppe Garibaldi – Oriente ed Occidente, due mondi e il sogno di pace". L'evento è organizzato dalla Loggia Massonica Catanese Giuseppe Garibaldi a tergo della Conferenza mondiale delle Logge Garibaldi che quest'anno si svolgerà in Italia a Catania. Il programma sarà così articolato: moderazione Ferdinando Testa, apertura dei lavori con i saluti alle autorità di Giuseppe Trumbatore, presidente del Collegio Circoscrizionale di Sicilia, e di Giuseppe Ettore, presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili di Catania. Segue l'introduzione di Salvo Pulvirenti, Grande Esperto del Grande Oriente d'Italia e le relazioni di Enrico Iachello, Università di Catania, Santi Fedele, Università di Messina, Marco Novarino, Università di Torino, Francesco Scialfa, Artista ed Annita Garibaldi, nipote dell'eroe dei due mondi e presidente dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini. Le conclusioni saranno affidate a Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

DE FELICE GIUFFRIDA
Oggi, alle 20,30 nella sede di via Marittima 12, conversazione dell'avv. Salvatore Ramella sul tema "Cos'è la sostenibilità in economia e in tutti i settori della società civile? ".

MARINAI D'ITALIA
I soci del Gruppo "Ammiraglio Toscano", sono invitati alla "passeggiata" culturale per la Civita di Catania, oggi, sabato 19, alle ore 16, guidata da Angelo Cirnigliaro, per la durata di circa 1 ora. Appuntamento davanti la sede, in via Seravalle, 33, zona porto. Possono partecipare anche i non soci Anmi.

BIBLIOTECA "LIVATINO"
Oggi, alle 16,30 in collaborazione con l'ass. Anta Sicilia Onlus, inaugurazione una mostra fotografica su "Uomo, Cultura e Ambienti": esposizione di abiti folcloristici siciliani (1850) maschili e femminili, da festa e da lavoro; rappresentazioni multimediali di Iano cantastorie. Visitabile domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

EX ALUNNE S. CUORE
Domani, domenica 20, festa di Mater admirabilis, alle 10, ai Martiri inglesi, riunione delle ex alunne.

ARCHEOCLUB
Domani il professore Dario Stazzone guiderà la passeggiata «Ognina e dintorni»; incontro alle 10 in piazza Mancini Battaglia.

ACCADEMIA FEDERICIANA
Domani, alle 17,30 alla Società San Paolo (via San Nullo, 5 H) presentazione del romanzo "La luna in Gemelli" di Francesca Musumeci Caruso. Interventi di Angela Accaria, Francesca Musumeci Caruso e dell'attore Orazio Aricò.

TROFEO «GAGLIANO»
Domani, il Csi di Catania insieme con l'associazione degli oratori, organizza al seminario arcivescovile, il trofeo polisportivo "Santo Gagliano". Alle 9,30 raduno, alle 10 gare, alle 12 messa, alle 12,30 saluto dell'arcivescovo, alle 13 pranzo a sacco, alle 15 gare, alle 18 premiazione e presentazione della stagione sportiva.

LEGAMBIENTE
Domani escursione nel Parco dell'Etna, sentiero Acqua Rocca degli Zappini e Valle del Bove. Appuntamento a Catania, ore 8:30, in Piazza Michelangelo. Info legambientect@yahoo. it tel. 3930854397.

INCONTRO CULTURALE
Domani, nella libreria Mondadori di Catania, l'autore Francesco Veutro presenta il proprio romanzo «La scrittura della morte».

LIONS MEDITERRANEO
Domani, domenica, alle ore 20, a l'Hotel Villa Itria a Viagrande, il Lions Club Catania Mediterraneo terrà la Cerimonia d'apertura dell'anno sociale 2013/2014, alla presenza della autorità lionistiche.

GUARDIE D'ONORE AL PANTHEON
Domani, domenica 20, mons. Rosario Currò, cappellano delle Guardie d'onore al Pantheon, alle 12 celebrerà una messa solenne nella chiesa dei Bianchi di Trecastagni.

KIWANIS
Domani, domenica 20, all'hotel Villa Michelangelo di Trecastagni, interclus del Kiwanis Etneo e del Kiwanis Zafferana Etneo. Si avrà il passaggio delle consegne il luogotenente governatore uscente dott. Salvatore Chiarello e il neo luogotenente dott. Maurizio Spampinato. Per il Kiwanis Etneo avrà luogo il passaggio della campana tra il presidente uscente geom. Luigi Romano e il neopresidente dott. ssa Graziella Bonanno. Infine avrà luogo l'apertura ufficiale dell'anno sociale del Kiwanis Zafferana. Sarà presente il governatore del distretto Italia-San Marino prof. Carlo Turchetti.

Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero fax **095 253495**
e-mail **cronaca@lasicilia.it**

«Formazione, da tre anni in attesa di fare gli esami»

Avendo frequentato tre corsi iraps, confermo la mancanza di materiali didattici, e l'imbarazzo del tutor nel dirci che non c'era carta per fotocopie e dispense, sopperita dagli stessi docenti che con soldi propri provvedevano talvolta a farci pervenire le dispense e inviarci i link per e mail, altre volte portando alcuni ingredienti per i corsi di cucina poichè visto il numero dei partecipanti la spesa che eseguiva l'addetto era veramente esigua per un corso di 15 persone. Confermo la scarsa pulizia dell'edificio di via Franchetti, la poca manutenzione della cucina (scarico rotto per tutto il tempo del corso) e dei bagni, spesso senza acqua. E ancora, poichè abbiamo frequentato il corso in estate, mese di agosto esclusi la settimana di ferragosto, siamo stati costretti a cambiare ogni giorno aula poichè molti dei condizionatori erano rotti e, a rotazione, con gli altri corsisti, circa ogni dieci giorni capitavamo nell'aula con il condizionatore funzionante.
Devo però dire che i corsi a cui ho partecipato non erano affatto "fantasma" eravamo 18-15. I tutor e i prof. sono stati scrupolosi, fiscali con i registri di entrata e uscita, e preparatissimi tanto che un corso in particolare "mediatore culturale" visto la qualità dei docenti, e la moltitudine di iscritti, l'anno dopo la mia frequentazione è stata aggiunta un'altra classe. Certo, devo dire anche che, in particolare, c'è stato qualcuno che non era preparato al massimo, ma poichè era di una materia di poche ore e si vociferava anche tra il personale che fosse raccomandato, in fase di valutazione docenti si è lasciato perdere. Ribadisco la qualità e preparazione dei docenti, poichè si è instaurato un vero e proprio rapporto di amicizia, vuoi per gli interessi in comune, preparazione culturale, vuoi per età, per simpatia, e spesso insieme ad altri colleghi corsisti, di altri corsi e anche di altri anni formativi, ci incontriamo per una pizza, un evento, una conferenza....
Detto questo, che mi sembra assolutamente importante chiarire, poichè sono tutte persone oneste e che amano insegnare e lo hanno fatto anche aspettando molti mesi senza stipendio e non si sono dimessi, li abbiamo sostenuti nelle loro battaglie del mancato pagamento degli stipendi arretrati manifestando alle proteste davanti alla Prefettura. Ma lo scandalo, per me ed i miei colleghi mediatori culturali, è che non solo non abbiamo mai ricevuto il pagamento di 4,13 euro al giorno come da legge - e va bene - questo si sa, pazienza. Ma cosa gravissima, non abbiamo ancora fatto gli esami! Per cui, in 18 stiamo aspettando da tre anni di poter fare questo benedetto esame. Non abbiamo potuto partecipare a bandi regionali in ospedali e sportelli immigrazione pur essendo formati e preparati, e non sappiamo a questo punto se li faremo mai e se avremmo l'attestato di mediatore culturale. Insieme a due colleghe, a nome di tutti in occasione di una conferenza del Megafono a Catania siamo andate dall'ass. Nelly Scilabra che ha preso l'appunto ma non ci ha ancora risposto. Però a quanto pare si è mossa benissimo. Confidiamo di una celere soluzione al nostro problema. Sennò, tempo perso? 700 ore di corso dalle ore 14 alle 20, e se arrivavi 5 minuti in ritardo era assenza sicura. E se mancavi una lezione perdevi il filo del discorso quindi sempre tutti presenti e se uno di noi mancava, gli altri prendevano appunti per aggiornarlo la sera via e mail. E il terrore di firmare solo con una penna nera perchè poi il registro passava sotto uno scanner per inviarlo giornalmente non so dove? Quindi, fantasma di che?

MARIA GIUFFRIDA

«Emigreremo anche noi»

Licenziati, disoccupati e/o esodati, il popolo italiano dei disperati, degli affamati di lavoro, chiede aiuto, tutti chiedono uno spiraglio di salvezza allo Stato, una via maestra da ritrovare e da percorrere con assiduità, per uscire dal tetro tunnel della disoccupazione. La crisi è questa non altro, la mancanza dell'utile economico, del guadagno, del lavoro. Attraversiamo il peggiore momento della vita sociale italiana, evidenziato da quel quaranta per cento d'instabilità, di precarietà, d'inoccupazione, che vincola drammaticamente, la vita di molteplici famiglie italiane. Fino a qualche mese fa, il problema principale, era il caro costo della vita, le famiglie che non arrivavano alla fine del mese, i pochi soldi delle buste paghe, il sottocosto delle giornate lavorative, spesso a nero, per accumulare un piccolo gruzzoletto di euro e tirare a campare. Oggi, ahimè, oltre alle tasse e all'aumento dell'I. V. A., il problema si è aggravato e la voce disperata del povero italiano s'innalza, con grave preoccupazione, in ogni regione dello stivale. Lavoro zero o poco meno sia a nord sia a sud. Si chiude bottega, perché non c'è un utile economico minimo, per sopravvivere fiscalmente ai costi della burocrazia e andare avanti. Si cerca una soluzione al governo? Litania vana che si ripete nel tempo. La proposta dei tagli alla spesa pubblica? Utopia allo stato puro, o crediamo ancora alle favole dei deputati! Mah! L'unica certezza, acre come "a lumia", è che il tempo passa e la situazione peggiora, non si trova più via d'uscita, quasi che l'Italia economica fosse colpita da un male incurabile. Forse è il tempo di fare la valigia e lasciare tristemente la nostra terra, la nostra tradizione, le origini, per tentare di trovare fortuna altrove, all'estero. Emigrare lasciando tutto come quei clandestini disperati che lasciano il nord Africa aggrappati ad un barcone, cercando fortuna e/o speranza, attraversando il canale di Sicilia!

DANILO MASCALI

«Boschetto della Plaia: sporcizia, arredi rotti, bivacchi e randagi»

Cara rubrica "Lo dico a La Sicilia", sabato scorso ho portato mio figlio a giocare al parco del boschetto della plaia, in quanto ritengo sia un luogo molto piacevole di Catania: sano, pieno di verde, aria pulita e soprattutto lontano dal trambusto del traffico cittadino. Peccato, però, manchi la manutenzione che merita: sporcizia, ingresso inadeguato, panche rotte, una marea di pini tagliati o bruciati, botole divelte, sorveglianza inadeguata (la video sorveglianza come deterrente non funziona), bivacchi sparsi, randagi, etc...
Perché? I perché sarebbero tanti ma, mi limito a chiedere, perché neanche il minimo interesse da parte dell'amministrazione comunale per questo splendido angolo di Catania? Non ci sono i soldi? Beh, sfruttiamo le iniziative private in cambio di pubblicità gratuita! Non si trovano imprenditori disposti a spendere? Allora chiediamo al sig. sindaco di utilizzare il suo stipendio per ridare il giusto decoro a questa incantevole area della città! Ovviamente, la mia vuole essere una provocazione, ma mi fa rabbia vedere uno scempio del genere, anche perchè la spesa da sostenere per una corretta manutenzione sarebbe irrisoria... Confido quindi in Bianco e nel buon senso di chi di dovere.

ANDREA FRANCO

«Piazza Europa, tombini rubati»

Da circa un mese, sono stati, regolarmente, rubati tre tombini di piazza Europa, lato giardinetti (si fa per dire). Abbiamo aspettato più di un mese, prima di scrivere questa lettera, ma niente si è mosso. Poiché nella suddetta piazza giocano bambini, anche piccolissimi, il pericolo è grande, tanto da spingere qualche cittadino di buona volontà a segnalare, alla meglio, i suddetti tre tombini. Il Comune, al momento, non esiste. Non hanno i coperchi originali?, li mettano di legno o di plastica. In tutta la città vengono rubati i tombini in metallo, ma i colpevoli non vengono mai rintracciati. Come mai? La suddetta piazza Europa è in totale abbandono. La fontana l'hanno smembrata, non hanno seminato né un filo d'erba né un fiore, non ci sono cestini per le carte, non c'è alcuna vigilanza, nemmeno saltuaria. L'abbandono è totale. Speriamo in un futuro migliore.

VINCENZO CANNAVÒ

«Cassibile, ma che aspettano? »

Ma che ci sta a fare quel casello posto lì? E' stato da poco messo in funzione e già ha provocato due incidenti di cui uno abbastanza grave. Parlo del casello posto sull'autostrada Rosolini-Si- racusa all'altezza di Cassibile. Concretandosi in una strettoia nel bel mezzo della carreggiata autostradale risulta altamente pericolosa soprattutto per i mezzi pesanti. Non sarebbe stato più opportuno mettere quel casello in uno svincolo pri- ma dell'ingresso in autostrada, come normalmente vengono posizionati i caselli autostradali, che non nel bel mezzo dell'autostrada?

GUARINO BARTOLOMEO

«Pista ciclabile a Misterbianco come nasce il progetto»

Scrivo in merito agli articoli pubblicati sulla pagina "Hinterland" il 9 e il 12 ottobre. Ho letto con piacere che i misterbianchesi del centro storico e dei quartieri periferici avranno presto una pista ciclabile, un centro d'incontro e una casa famiglia. In merito a questo desidero precisare che si tratta di opere i cui progetti furono approntati nel 2010 dall'amministrazione da me guidata e inviati alla Regione per concorrere ai finanziamenti previsti dal Pisu (Piano integrato di sviluppo urbano) nell'ambito dei fondi comunitari 2007-2013. Nel mese di febbraio 2012, la Regione, con vari decreti, ammise a finanziamento sette progetti (tra cui le opere suddette) per un totale di 6 milioni 870 mila euro. Nell'aprile del 2012, con una conferenza stampa, una serie di articoli sugli organi di informazione locale, tra cui il suo autorevole quotidiano, e manifesti pubblici comunicavamo alla comunità di avere ottenuto i finanziamenti per i progetti. Purtroppo ho rilevato, non senza una punta di amarezza, che di tali particolari non si fa alcun cenno negli articoli in questione. Ora, se è comprensibile che nella dialettica politica si tende sempre a disconoscere i meriti degli avversari, anche attraverso strategie comunicative volutamente omissive, ciò diventa meno digeribile quando accade nelle pagine della cronaca. Avere contezza e memoria degli eventi aiuta spesso a meglio interpretare la realtà. Dico questo non tanto per avere riconosciute personali meriti, che a volte finiscono per restare sterili rivendicazioni, quanto per rispetto della verità e per attribuire le legittime gratificazioni morali a quanti a quei progetti lavorarono, intravedendone opportunità di finanziamenti altrimenti non disponibili. Sono stati loro che, assieme alle risorse umane comunali, fecero in modo che oggi quei progetti siano diventati realtà. Una realtà che, assieme alle tante opere pubbliche realizzate nel corso dei dieci anni di mia amministrazione, resta patrimonio della comunità misterbianchese grazie anche a quella lungimiranza, a quel lavoro e a quell'impegno.

NINELLA CARUSO
già sindaco di Misterbianco

«Strada pericolosa a Gravina»

Sono un abitante del Comune di Gravina di Catania e risiedo in via Napoli. La strada indicata è alquanto stretta, a doppio senso di circolazione, senza marciapiede e con carreggiata occupata da un lato da macchine parcheggiate. Nella strada, anche se di lunghezza limitata, ad aggravare la normale circolazione ci sono due curve molto pericolose in quanto sono cieche e le macchine, transitando a velocità molto sostenuta, causano incidenti. Più volte ho fatto presente all'Amministrazione Comunale la pericolosità della strada, ma a tutt'oggi non è stato preso alcun provvedimento. Si chiede pertanto a chi di dovere un sollecito intervento prima che ci scappi il morto!

SANTO DISTEFANO

«Lavori in corso e disagi sull'A18»

Ma l'Anas lo fa apposta? E' la domanda che mi pongo ogniqualvolta, da utente quotidiano dall'A18, tratto Acireale-Catania, appena varcato il casello, immediatamente a ridosso dell'imbocco dell'autostrada, mi trovo costretta in fila, con altre centinaia di automobilisti, per buona parte dei chilometri che mi dividono dal casello di San Gregorio, a causa di lavori in corso. I quali vengono puntualmente e ripetutamente segnalati da un'auto dell'Anas, con relativo addetto munito di bandierina, solo a poche centinaia di metri dall'ostacolo, se non addirittura già oltre l'inizio della fila. Mi chiedo: sarebbe così complicato disporre un segnale di avviso prima del casello, in cui si consigli ai poveri utenti, essendo l'autostrada bloccata, di scegliere un percorso alternativo, in modo da non ritrovarsi imbottigliati per ore nel traffico? Non pretendiamo sensori traffico supero-tecnologici, impianti all'avanguardia di monitoraggio ed informazione: in Sicilia non possiamo permetterceli, sembra facciano parte di un altro pianeta!
Ma una semplice, umile, tradizionale, telefonata all'impiegato del casello, che esponga un cartello scritto a mano (!), utile ad impedire ad ignari automobilisti di varcare i caselli autostradali e condannarsi così, con le loro stesse ruote, a rimanere imprigionati tra le corsie dell'autostrada, senza alcuna possibilità di scelta o di fuga?
Non sarà mica che all'Anas interessa, più che agevolare il traffico e facilitare la vita agli utenti, che probabilmente viaggiano per andare al lavoro, accompagnare i figli a scuola, o magari andare a fare una visita medica, piuttosto incassare i soldi del pedaggio?

LINDA BARNOBI